

Israele sprofonda nel pantano del Libano e rischia grosso, peggio che nel 2006

 controinformazione.info/israele-sprofonda-nel-pantano-del-libano-e-rischia-grosso-peggio-che-nel-2006

4 NOVEMBRE 2024

di Luciano Lago

Ancora una volta la giunta di Netanyahu ha sbagliato i suoi calcoli: l'invasione del Libano non sarà una passeggiata per l'esercito israeliano e già adesso ne iniziano a pagare le conseguenze.

Alla luce di quanto è trapelato fino ad oggi, sembra che Netanyahu abbia avuto il placet di Washington per procedere all'invasione del Libano e **gli USA non hanno mancato di inviare una enorme quantità di bombe per facilitare l'operazione del bombardamento di Beirut e del Libano, incluso Tiro e Baalbek.**

Netanyahu aveva sottoposto il suo piano ai suoi referenti di Washington, piano che prevedeva una prima fase di decapitazione dei vertici di Hezbollah, incluso il capo spirituale, Sayyed Nasrallah e i dirigenti del movimento. Washington, in particolare il segretario di stato **Antony Blinken**, aveva approvato entusiasta ed aveva assicurato il sostegno militare, diplomatico e politico del governo USA.

Una volta assassinati (con relative famiglie) i leader politici e militari di Hezbollah, **l'aviazione israeliana ha iniziato i bombardamenti massicci sul Libano ed ha impartito gli ordini di evacuazione ai residenti.**

Il piano evidente di Israele era ed è quello **di fare terra bruciata di buona parte del Libano, ripetendo l'operazione di Gaza**, grazie al sostegno di USA, Regno Unito e altri alleati, senza problemi di condanna internazionale, di sanzioni e di reazioni di altri paesi. Israele non è come la Russia o Cuba, Siria o Venezuela. Contro Israele non ci sono sanzioni qualsiasi cosa faccia, qualunque crimine compia: **l'impunità è sempre assicurata.**



Combattenti di Hezbollah con lanciamissili

La reazione militare di Hezbollah ha colto di sorpresa le forze israeliane che, sul terreno non sono state in grado di avanzare e di prendere il controllo degli insediamenti. **Le perdite dell'IDF in uomini e materiali sono notevoli, sono caduti nelle trappole tese dai combattenti di Hezbollah. Un shock per Israele.**

Nel piano c'era soltanto un calcolo sbagliato in partenza: che Hezbollah, privo dei suoi comandanti supremi, sarebbe rimasto disorientato e con poca capacità di combattimento, opponendo scarsa resistenza. Le forze israeliane dovrebbero spingere quello che rimane di Hezbollah oltre il fiume Litani, come da risoluzione ONU, e ottenere la collaborazione del governo e dell'esercito libanese, sottoposti entrambi a pressioni per disarmare Hezbollah e lasciare Israele padrone del campo.

Un copione già predisposto con l'ambasciatrice statunitense a Beirut, **Lisa Johnson**, che ha lavorato in questa direzione, parlando apertamente di un Libano post-Hezbollah, possibilmente con un governo filo occidentale, controllato da Washington.

Bisognava solo trovare uno "Zelensky libanese", ovvero un fantoccio da far nominare presidente, rimuovendo gli attuali vertici del governo libanese.

L'inviato degli USA in Libano, **Amos Hochstein**, ha svolto il finto ruolo di mediatore offrendosi per fare il lavoro diplomatico necessario a creare le condizioni di un Libano post Hezbollah.



Haim Hochstein con Netanyahu

Sulla carta il piano poteva funzionare ma, sia Washington che Israele non hanno calcolato che il Libano è molto cambiato dai tempi dell'ultima tentata invasione, quella del 2006 e le componenti della società libanese sono del tutto insofferenti di diventare un protettorato degli USA sottoposto al controllo di Israele. **Il Libano rispetto a venti anni fa è molto più compatto nelle sue componenti, sia quella sciita, sia quella cristiana maronita e sunnita, nell'opporsi al dominio di USA e Israele.** Mentre la leadership di Hezbollah, come unica forza di resistenza all'invasione straniera, si è notevolmente accresciuta nel prestigio e nei suoi ranghi e trova sempre nuovi adepti nelle sue file. Sono in arrivo migliaia di volontari dall'Iraq dalla Siria e da altri paesi arabi per sostenere le forze della resistenza. **Hezbollah oggi rappresenta un esempio per tutto il mondo arabo.**

L'esercito libanese poi risulta molto debole, non più che una forza di polizia, ed è stato comunque oggetto di attacchi israeliani, registrando vari caduti tra le sue forze, **perfino il contingente UNIFIL dell'ONU è stato colpito da Israele**, senza contare le centinaia di libanesi cristiani uccisi e feriti nei bombardamenti israeliani e le loro abitazioni colpite. In un quadro del genere gli unici che esprimono solidarietà a Israele (e non al popolo libanese) sono i pavidetti governi europei manovrati da Washington e da Tel Aviv. **La gente libanese odia Israele e vede Hezbollah come valorosi difensori del Libano.**

Questa è la realtà che l'Europa si rifiuta di vedere.

Tutto lascia pensare che Israele e gli USA possano avere una brutta sorpresa nel paese dei cedri e che questo potrebbe essere un nuovo Vietnam per la potenza egemone.